

COME SI RICONOSCE LA DISLESSIA

a cura della maestra Federica

Nei primi anni (dalla 1 alla 2) della scuola primaria sono evidenti le difficoltà nello sviluppo del linguaggio:

<u>Comportamento Problematico rilevato</u>	<u>Risorse per verificarlo/Esercizi correttivi</u>
Confusione di suoni a livello fonetico (pronuncia)	
Frase incomplete	
Sintassi inadeguata	
Sostituzione di lettere s/z - r/l - p/b nota 1	completa_sz.pdf
Scarsa discriminazione di fonemi sordi e fonemi sonori: F-V; T-D; P-B; C-G; L-R; M-N; S-Z nota 2	cruciverba_VF.pdf d_t_completa.pdf c_g_completa.pdf m_n_completa.pdf
Omissione di lettere e parti di parola nota 3	Lettura di base CD 2 Ed. Erickson Giocare con le parole Ed. Erickson Un gioco di P.A.R.O.L.E. Ed. Erickson Giochi...amo Ed. Erickson
Parole usate in modo inadeguato al contesto	
Salti di parole e salti da un rigo all'altro (difficoltà a procedere sul rigo e ad andare a capo)	
Inversioni di sillabe nota 4	
Aggiunte e ripetizioni nota 5	
Scarsa abilità nei giochi linguistici e nelle storielle inventate	costruisci una fiaba
Difficoltà nel riconoscimento e nella costruzione di rime	Poeti veri con Gianni Rodari
Difficoltà nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo	Lettura di base CD 2 Ed. Erickson Giocare con le parole Ed. Erickson Un gioco di P.A.R.O.L.E. Ed. Erickson Giochi...amo Ed. Erickson

- **Caratteristiche relative alla decodifica della parola o del testo scritto (da ildiogene.it)**

nota 1 Scarsa discriminazione di grafemi diversamente orientati nello spazio

Difficoltà nel discriminare grafemi uguali o simili, ma diversamente orientati, ad esempio, confondere la "p" e la "b"; la "d" e la "q"; la "u" e la "n"; la "a" e la "e"; la "b" e la "d"...

Scarsa discriminazione di grafemi che differiscono per piccoli particolari

Difficoltà nel discriminare grafemi che presentano somiglianze, ad esempio confondere la "m" con la "n"; la "c" con la "e"; la "f" con la "t"...

nota 2 Scarsa discriminazione di grafemi che corrispondono a fonemi sordi e fonemi sonori

L'alfabeto è composto di due gruppi di fonemi: i fonemi sordi e i fonemi sonori che, tra loro risultano somiglianti. Le coppie di fonemi simili sono le seguenti:

F-V; T-D; P-B; C-G; L-R; M-N; S-Z

Difficoltà di decodifica sequenziale

Leggere richiede al lettore di procedere con lo sguardo in direzione sinistra - destra e dall'alto in basso; tale processo appare complesso per tutti gli individui nelle fasi iniziali di apprendimento della lettura, ma, con l'affinarsi della tecnica e con l'uso della componente intuitiva la difficoltà diminuisce gradualmente fino a scomparire. Nel soggetto dislessico ci troviamo di fronte, invece a un vero e proprio ostacolo nella decodifica sequenziale, per cui si manifestano con elevata frequenza gli errori di seguito descritti.

nota 3 Omissione di grafemi e di sillabe

Il soggetto omette la lettura di parti della parola; può tralasciare la decodifica di consonanti (ad esempio può leggere "fote" anziché "fonte"; oppure "capo" anziché "campo"...) oppure di vocali (può leggere, ad esempio, "fume" anziché "fiume"; "puma" anziché "piuma" ...) e, spesso, anche di sillabe (può leggere "talo" anziché "tavolo"; "paro" anziché "papavero")

nota 4 Inversioni di sillabe

Spesso la sequenza dei grafemi viene invertita provocando errori particolari di decodifica della sillaba (il soggetto può, ad esempio, leggere "li" al posto di "il"; "la" al posto di "al", "ni" al posto di "in"...) e della parola (può leggere, ad esempio, "talovo" al posto di "tavolo"...) .

nota 5 Aggiunte e ripetizioni

La difficoltà a procedere con lo sguardo nella direzione sinistra - destra può dare origine anche ad errori di decodifica caratterizzati dall'aggiunta di un grafema o di una sillaba (ad esempio "tavovolo" al posto di "tavolo"...) .